



## **18-01-25 RASSEGNA STAMPA**

18-01-24 DOMANI CONVEGNO ANACER  
agrapress

18-01-24 NOTIZIE DA AGRAPRESS

18-01-24 BIOLOGICO, PAN E FITOFARMACI, QUALI PROSPETTIVE  
agronotizie

18-01-25 SULLA RIFORMA PAC L'ITALIA RISCHIA DI PAGARE DUE VOLTE  
Il Sole 24 Ore

# AGRA PRESS

## DOMANI A BOLOGNA CONVEGNO ANACER E SGS SU QUALITA' GRANO 2017 E MICOTOSSINE

451 - roma, (agra press) - domani, mercoledi' 24 gennaio, si tiene dalle 10:30 a bologna, nella sala classica della ager borsa merci, un convegno sul tema "la qualita' del raccolto del grano 2017 in rapporto alle micotossine", organizzato dall'anacer e da sgs. ne da' notizia l'associazione nazionale cerealisti, spiegando che durante i lavori si cerchera' di rispondere ai seguenti interrogativi: "com'e' stata la qualita' del raccolto del grano 2017 secondo i risultati analitici sulle micotossine? quali sono le migliori pratiche da adottare e quelle da evitare attraverso il monitoraggio delle micotossine?". il programma dei lavori e' su <https://goo.gl/UBhc54>. (ab) - 24:01:18/09:46

# AGRA PRESS

SEMPLIFICAZIONE, FINANZIAMENTO PAC POST 2020 E MANGIMI  
PRINCIPALI PRIORITA' AGRICOLE PRESIDENZA BULGARA UE  
421 -

bruxelles, (agra press) - portare ulteriormente avanti il dibattito sulla semplificazione e modernizzazione della politica agricola dell'ue post 2020 e sul suo finanziamento a lungo termine e' la priorita' della presidenza di turno bulgara del consiglio europeo, secondo quanto detto dal ministro dell'agricoltura rumen PORODZANOV davanti alla comagri dell'europarlamento. PORODZANOV ha aggiunto che la presidenza intende inoltre avviare il lavoro sulle norme comunitarie contro le pratiche sleali nella catena alimentare se, come preannunciato, saranno effettivamente presentate dalla commissione europea. la bulgaria vuole anche procedere nei triloghi parlamento-consiglio-commissione sul regolamento riguardante i mangimi medicati. 23:01:18/00:06

RISO: ENTE RISI, A BRUXELLES IL SECONDO FORUM EUROPEO  
INTERVENTI DI DE CASTRO, ASSENZA E PESONEN

433 - bruxelles, (agra press) - un comunicato stampa dell'ente nazionale risi rende noto che si e' svolto martedi' 23 gennaio a bruxelles il secondo forum europeo del riso, organizzato dall'ente nella sede del copa cogeca. ad un anno dal primo forum sul riso dell'ue, si e' svolto un confronto tra i risicoltori, i trasformatori e i rappresentanti ministeriali degli otto paesi produttori per un confronto aperto sul settore e sulla crisi delle importazioni, spiega l'ente risi, informando di aver "illustrato agli intervenuti le conseguenze delle agevolazioni daziarie che hanno determinato nell'unione europea una riduzione del 42% della superficie investita a riso indica". ai lavori sono intervenuti, tra gli altri, il primo vicepresidente della commissione agricoltura del parlamento europeo paolo DE CASTRO, il rappresentante del mipaaf felice ASSENZA e il segretario generale del copacogeca pekka PESONEN. ASSENZA - si legge nel comunicato stampa - ha raccolto le sollecitazioni dei presenti in merito alla "importanza di procedere nella richiesta della clausola di salvaguardia, della modifica dell'art. 29 del regolamento ue 978/2012" e al fatto che "venga considerata in modo davvero incisivo la specificita' del riso nei negoziati internazionali e che tale specificita' rientri nella futura programmazione della pac, che esista una efficace reciprocita' di regole (ap) - n. 22 8./.. nell'utilizzo dei prodotti fitosanitari, che venga considerata l'importanza dell'indicazione sull'origine del prodotto, che vengano predisposte misure eccezionali a sostegno del settore in crisi, che venga istituito un plafond specifico per il riso nell'ambito della promozione". (ab) - 24:01:18/09:59

RISO: CONFAGRI FORUM UE, PRIORITARIA  
DIFESA DA IMPORTAZIONI DA PAESI TERZI

434 - bruxelles, (agra press) - la confagricoltura - informa un comunicato stampa -

ha partecipato con una sua delegazione, composta dalla vicepresidente elisabetta FALCHI, dal presidente della federazione nazionale risicola giovanni PERINOTTI e da cristina TINELLI dell'ufficio di confagricoltura a bruxelles al secondo forum europeo del riso. "i partecipanti al forum hanno rappresentato la necessita' di attivare al piu' presto la clausola di salvaguardia per ridurre le importazioni di riso dalla cambogia", sottolinea la confagricoltura, evidenziando che "la liberalizzazione delle importazioni dai paesi meno avanzati, avviata il primo settembre 2009, ha provocato un graduale aumento delle importazioni". "altro elemento essenziale, a parere della filiera, e' riconoscere la specificita' del settore nell'ambito dei negoziati commerciali internazionali e della futura pac: le concessioni per l'import di riso non devono costituire una merce di scambio nelle intese bilaterali", aggiunge la confederazione, per la quale "e' sempre piu' necessario spingere per una totale reciprocita' nelle regole del commercio internazionale; sia per quanto riguarda l'impiego dei prodotti fitosanitari, ma anche per le norme in materia di diritti sociali e dei lavoratori". "FALCHI e PERINOTTI hanno chiesto agli eurodeputati presenti di sostenere queste istanze dei paesi produttori presso le istituzioni comunitarie, coinvolgendo e sensibilizzando tutti i gruppi parlamentari sull'impatto delle importazioni sul settore europeo", aggiunge la confagricoltura, rendendo noto che "gli eurodeputati si sono impegnati a creare un fronte unico per presentare le richieste del forum nelle sedi appropriate". "tra i vari temi posti in maniera forte da confagricoltura, e condivisi dai partecipanti al forum, l'esigenza di ragionare al piu' presto su un percorso di etichettatura che consenta il riconoscimento e la connotazione del nostro prodotto rispetto a quello importato. aspetto questo condiviso anche dal mipaaf. inoltre, poiche' la grave situazione di mercato richiede risposte immediate, sarebbe importante, per confagricoltura, l'attivazione di misure eccezionali di sostegno da parte della commissione europea, come gia' avvenuto per altri settori in crisi, ad esempio il latte", conclude il comunicato stampa. (ab) - 24:01:18/00:50

## BIOLOGICO, PAN E FITOFARMACI, QUALI PROSPETTIVE?

**Intervista a Danilo Marandola del Crea, che nei mesi scorsi è stato anche organizzatore e responsabile scientifico di una due-giorni di studio sul ruolo dell'agricoltura biologica nel quadro del Pan sull'uso dei fitofarmaci e sul contributo dei Psr a questo tema**



Dove sta andando l'**agricoltura biologica**? Ci sono **novità tecnologiche** e normative che la riguardano? Come la vede la politica agricola nazionale e quale è il suo ruolo nell'ambito più generale dell'**uso sostenibile** dei **fitofarmaci**?

Sono tra i temi che abbiamo approfondito incontrando **Danilo Marandola**, ricercatore del Centro di politiche e bioeconomia del Crea di Roma, referente della linea tematica agro-ambiente del programma Rete rurale nazionale 2014-2020 e responsabile scientifico di una due-giorni di studio/lavoro tenuta nelle settimane scorse a Firenze sul tema del contributo dei Psr e del biologico nel quadro del Piano di azione nazionale sull'uso dei fitofarmaci.

**Dottor Marandola, intanto chi sono stati gli ospiti e i relatori di questa iniziativa?**

*"Si è trattato di una due-giorni di lavoro destinata agli attori dello sviluppo rurale impegnati a vario modo a livello istituzionale sul tema dell'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, dell'agricoltura biologica e delle politiche agricole. L'iniziativa ha voluto essere in primo luogo una **occasione di confronto** fra le varie parti e di racconto-raccordo delle diverse esigenze operative esistenti in materia di uso sostenibile degli agrofarmaci e di diffusione e sviluppo dell'agricoltura biologica in Italia.*

***Destinatari** e attori dell'incontro sono state in primo luogo **le regioni**, attraverso gli uffici che si occupano di programmazione dello sviluppo rurale e di servizi fitosanitari; in aggiunta, poi, tutti gli altri attori del partenariato economico e sociale dei Psr: le **organizzazioni professionali agricole**, le **organizzazioni del biologico**, le **Ong ambientaliste**, gli **enti** che si occupano di **ricerca** in agricoltura biologica, e le istituzioni che si occupano di monitoraggio ambientale come **Ispra**, le **Arpa** e anche gli **ordini professionali**, i **parchi**, e **Gal**".*

**Nella prima parte del programma dei lavori si è parlato del Psr e dell'agricoltura biologica come strumenti per conseguire gli obiettivi del Pan. Cosa è venuto fuori dalla discussione?**

*"Nella prima parte dei lavori si è parlato di Psr e agricoltura biologica come strumenti per raggiungere gli obiettivi del Pan. Il **Pan** ha come obiettivo quello di **promuovere l'uso razionale dei prodotti fitosanitari** in agricoltura per la tutela dell'ambiente e dei cittadini e degli utilizzatori. Un **obiettivo implicito** è la **promozione dell'agricoltura biologica**, che è quindi uno strumento privilegiato per attuare il Pan. Il punto è che il Pan e l'agricoltura biologica hanno bisogno di risorse, l'uno per essere attuato e l'altra per svilupparsi e diffondersi sul territorio, e queste risorse sono rese disponibili dal Psr prima di tutto con la misura 11 che prevede gli aiuti e l'integrazione al reddito soprattutto per le prime fasi di conversione.*

*Ma il **Psr** ha poi altri **strumenti** per **sostenere e promuovere** lo sviluppo e il consolidamento del **metodo biologico**. Pensiamo alle misure di formazione, informazione e consulenza. Oppure alle misure di innovazione, investimento e cooperazione. Tutte misure che ogni Psr dovrebbe essere capace di 'mettere a sistema' per amplificare gli impatti delle strategie messe in campo".*

**Ma un obiettivo del biologico non dovrebbe essere anche quello di essere autosufficiente e economicamente sostenibile, almeno dal punto di vista delle aziende?**

*"La Commissione europea crede molto nell'agricoltura biologica e ritiene strategico operare per favorirne una diffusione sempre maggiore sul territorio dell'Unione. Lo strumento più forte per farlo è quello della misura 11, una misura che offre un pagamento a superficie a compensazione dei maggiori costi e dei mancati redditi in cui incorrono i produttori, rispetto al convenzionale, che si convertono o mantengono i metodi bio. L'**assunto** di base dei regolamenti europei, dunque, è quello secondo il quale **fare bio** significa **perdere reddito**, tanto da necessitare una compensazione ad ettaro.*

*Questo schema è oggi in parte **oggetto di discussione** in quanto appare non più in grado di favorire, da solo, uno sviluppo organico del settore. **Fare bio**, infatti, non **significa** solo **sostenibilità ambientale**, ma anche **competitività**, **innovazione**, **reti**, **filiere**, **marketing territoriale**. Tutti aspetti che devono essere affrontati e sostenuti da altre misure dedicate dei Psr".*

**Un altro tema è stato quello della revisione del Pan, quali sono i nuovi indirizzi del piano nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari?**

*"Il **Pan** che conosciamo adesso è alla sua **prima stagione** di vita. E' il primo da quando è stata recepita in Italia la **direttiva Ce 128/2009** detta direttiva agrofarmaci. La prima **revisione** del Pan, attesa per il 2019, **non sconvolgerà questo strumento**, anche perché non ci sono particolari novità*



*dal punto di vista della normativa comunitaria.*

*L'obiettivo della revisione sarà migliorare il Pan, dando valore alle sinergie tra i vari temi e maturità a uno strumento che si presenta complesso, variegato e multidisciplinare.*

*In primo luogo il Pan dovrà **migliorare** la sua **capacità di coordinamento** tra i vari attori e di controllo delle azioni che vengono programmate e vengono messe in campo a più livelli amministrativi e istituzionali".*

### **E quali le novità per il settore del biologico nel contesto del Pan?**

*"Anche qui non ci saranno rivoluzioni; il lavoro da farsi sarà quello di un perfezionamento, che riguarderà sia l'agricoltura biologica che l'agricoltura integrata, con azioni che siano in grado di favorire un **approccio** anche **agroecologico** alla **gestione** delle **fitopatie**; un approccio, da tradurre anche nei Psr, capace di andare al di là degli schemi produttivi più rigidi per puntare maggiormente al raggiungimento dei risultati ambientali".*

### **Altro tema centrale è quello dell'innovazione per l'agricoltura biologica, che prospettive ci sono all'orizzonte soprattutto riguardo alla difesa delle colture?**

*"Anche in questo caso gli ingredienti ci sono già; esiste a livello nazionale e comunitario un importante **patrimonio di competenze e conoscenze**, così come è **già disponibile** un patrimonio di innovazione prontamente utilizzabile in campo messo a punto dalla ricerca, ma magari ferma a livello accademico; allo stesso modo esiste anche un **patrimonio importante di esperienze aziendali** innovative che meriterebbero di essere valorizzate perché potrebbero insegnare tanto a tanti altri agricoltori che invece desiderano innovarsi.*

*In attesa che la ricerca continui a lavorare e che le aziende continuino a fare esperienza, quello che noi dobbiamo fare come Rete rurale nazionale è mettere insieme e **coordinare quanto già esistente** mettendo a punto soluzioni di policy capaci di dare valore e operatività al patrimonio di esperienze già disponibili, a vantaggio di tutti.*

*E anche qui i **Psr** possono esser uno **strumento centrale**, mettendo in comunicazione i vari attori della realtà agricola e anche puntando su nuove figure, come gli innovation broker, i mediatori di innovazione, che riescano a ottimizzare il trasferimento delle innovazioni dall'ambito della ricerca alla realtà di campo".*

### **E il rame? Ci sono novità sull'utilizzo dei prodotti rameici e le dosi massime in agricoltura biologica e non solo?**

*"Non sono un esperto di questo argomento. So che è un tema importante che oggi viene affrontato dagli esperti anche nella prospettiva di diffondere quell'approccio agroecologico di cui si accennava prima. Un approccio che prevede una gestione del campo finalizzata alla **prevenzione** delle **fitopatie** e l'**uso** di sostanze e **principi attivi non come pratica ordinaria**, ma solo come rimedio in caso di necessità. Il rame o altri prodotti, seppur naturali e non di sintesi chimica, se usati in maniera routinaria possono generare un'alterazione degli equilibri naturali di campo, inducendo una pressione selettiva sugli agenti patogeni che, inevitabilmente tendono a selezionare resistenze e a 'schivare' le strategie di difesa messe in atto".*

### **Pan e agricoltura biologica hanno in comune l'obiettivo di ridurre l'uso dei fitofarmaci in agricoltura. In questo anche le biotecnologie genetiche possono dare un grande aiuto. C'è margine di discussione per un loro utilizzo?**

*"Anche questo non è un tema di mia specifica competenza. In ogni caso quello delle **biotecnologie** è un argomento ancor più ampio, che in parte può interessare il tema dell'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e che solleva questioni anche di carattere etico. E' comunque un **tema** che va portato in una prospettiva più ampia e **proiettato** in un **arco temporale molto lungo**. Oggi il nostro compito istituzionale, come attuatori del programma Rete rurale nazionale, è quello di accompagnare le*

*politiche e il governo di questi temi che hanno un'importanza cruciale per la nostra salute e quella del pianeta".*



